



Note sulla congiuntura della Sardegna

Banca d'Italia, Sede di Cagliari – Largo Carlo Felice, 13 - 09124 - tel. 070 60031

Nella prima metà del 2006 l'economia regionale ha mostrato segnali di crescita rispetto all'anno precedente. L'attività produttiva delle imprese industriali si è intensificata, beneficiando del rafforzamento della domanda interna e internazionale. Nel settore delle costruzioni, dopo l'espansione degli ultimi anni, si è osservato un indebolimento della congiuntura, connesso con il rallentamento dell'attività di realizzazione delle opere pubbliche. Nei servizi, le vendite al dettaglio degli esercizi commerciali sono risultate in leggero aumento ed è proseguita l'espansione dei flussi dei passeggeri nei principali porti e aeroporti regionali. Il valore delle esportazioni, anche al netto dei prodotti petroliferi, è cresciuto più della media nazionale. L'andamento del mercato del lavoro è stato complessivamente positivo: si è confermata la crescita del numero degli occupati e il tasso di disoccupazione è diminuito. I finanziamenti bancari sono aumentati a un ritmo sostenuto, leggermente più intenso rispetto a quello del 2005; l'accelerazione ha riguardato le imprese; per le famiglie si è registrato un rallentamento. I flussi di nuove sofferenze generate nei dodici mesi terminanti a giugno, in rapporto ai prestiti di inizio periodo, sono lievemente cresciuti. La raccolta bancaria ha accelerato, per effetto dell'incremento dei depositi in conto corrente e delle operazioni di pronti contro termine.

L'ECONOMIA REALE

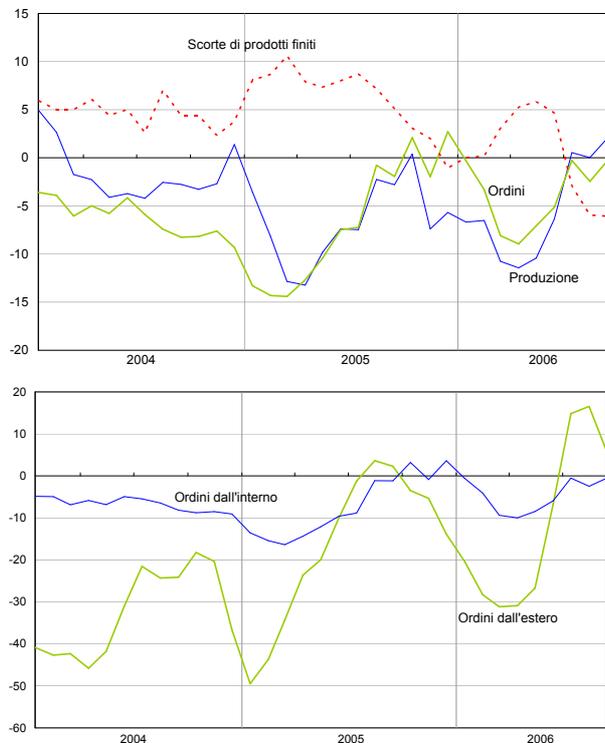
L'industria

Sulla base delle rilevazioni dell'ISAE, nella media dei primi nove mesi del 2006 l'andamento degli ordini alle imprese industriali della Sardegna è risultato in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dopo la flessione osservata nei primi mesi, il livello degli ordinativi si è sensibilmente incrementato, ritornando su valori giudicati normali dagli operatori; il miglioramento ha riguardato in particolare la componente estera (fig. 1).

Il rafforzamento della domanda ha sostenuto la crescita del livello della produzione; è ripresa la riduzione delle scorte che si era manifestata nel corso del 2005. Nei primi sei mesi dell'anno il valore medio del grado di utilizzo della capacità produttiva è rimasto pressoché invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tav. a2).

Le informazioni fornite dal sondaggio congiunturale, condotto nel mese di settembre dalla Banca d'Italia su un campione di 89 imprese regionali con almeno 20 addetti, confermano la fase espansiva dell'industria manifatturiera. I dati, ponderati in base all'occupazione, indicano una crescita del fatturato nei primi tre trimestri del 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per il 57,5 per cento delle imprese; nel 18,1 per cento dei casi è stata segnalata una flessione.

I programmi di spesa delle imprese formulati all'inizio dell'anno, in base ai quali era previsto un incremento degli investimenti rispetto al 2005, dovrebbero subire un parziale ridimensionamento: il 23,9 per cento delle imprese prevede una riduzione degli investimenti programmati all'inizio dell'anno, a fronte del 13,6 per cento che si aspetta un incremento. Secondo i piani degli operatori nel 2007 gli investimenti dovrebbero risultare su livelli mediamente superiori a quelli indicati per l'anno in corso.

Fig. 1**Produzione, ordini e scorte***(valori percentuali, medie mobili centrate di tre termini; dati destagionalizzati)*

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

Le costruzioni

Nel settore delle costruzioni si è registrata una lieve contrazione dell'attività produttiva rispetto al 2005. Secondo le stime dell'Assoedili Sardegna, nel 2006 il valore della produzione dovrebbe diminuire dello 0,6 per cento a valori costanti. La riduzione riguarda in particolare l'edilizia privata non residenziale e il comparto delle opere pubbliche.

L'attività edilizia connessa alla realizzazione dei lavori pubblici potrebbe ulteriormente rallentare, in seguito alla riduzione del numero e dell'importo delle opere bandite nel 2006: il valore nominale complessivo delle gare d'appalto pubblicate nel primo semestre, pari a 512 milioni di euro, è diminuito del 15,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005. Sono risultati in flessione soprattutto gli importi dei lavori programmati dall'ANAS e dalle amministrazioni comunali.

L'attività connessa alla realizzazione e al rinnovo delle abitazioni, sospinta dalla domanda delle famiglie, ha continuato a svilupparsi, anche

se a un tasso inferiore rispetto a quello degli anni precedenti. Secondo i dati de *Il Consulente Immobiliare*, la crescita dei prezzi della abitazioni di nuova costruzione è rimasta sostenuta: a giugno l'incremento sui dodici mesi è stato pari al 9,9 per cento (8,2 per cento alla fine del 2005).

I servizi

Il commercio. In base ai dati del Ministero dello Sviluppo economico nel primo semestre dell'anno le vendite al dettaglio degli esercizi commerciali sono aumentate a prezzi correnti dello 0,5 per cento (0,3 per cento nel 2005). L'incremento è dipeso dal comparto dei prodotti alimentari, in crescita del 2 per cento. È proseguita l'espansione delle vendite della grande distribuzione (2,5 per cento), mentre il volume d'affari degli esercizi di piccola e media dimensione, che costituisce oltre il 77 per cento di quello complessivo del settore, ha continuato a ridursi.

Secondo i dati dell'ANFIA, nei primi dieci mesi dell'anno il numero delle immatricolazioni di autovetture è lievemente diminuito (0,4 per cento), confermando la flessione già osservata nel 2005.

I trasporti. – È proseguita l'espansione del movimento dei passeggeri negli aeroporti della regione: nei primi otto mesi dell'anno la crescita è stata del 6,3 per cento (4,9 nel 2005) e ha riguardato in particolare gli scali di Olbia e di Cagliari e i voli internazionali. Nel primo semestre il flusso dei passeggeri transitati nei principali porti regionali è aumentato del 3,7 per cento (4,7 per cento nell'anno precedente).

Gli scambi con l'estero

Nel primo semestre del 2006 l'interscambio regionale con l'estero è notevolmente aumentato. In base ai dati dell'Istat il valore delle esportazioni è cresciuto del 25,0 per cento (contro il 10,6 a livello nazionale) e l'incremento delle importazioni è stato pari al 33,2 per cento (tav. a3).

La crescita delle esportazioni è dipesa in buona parte dalle maggiori vendite di prodotti petroliferi raffinati (23,5 per cento), il cui valore è aumentato per effetto della crescita della domanda mondiale e dei prezzi. Al netto dei prodotti della trasformazione del petrolio, l'espansione delle vendite all'estero è stata comunque sostenuta

(28,2 per cento) e ha riguardato soprattutto i prodotti chimici e quelli della lavorazione dei metalli; le esportazioni dell'industria alimentare e del granito si sono ridotte rispettivamente del 4,2 e del 2,2 per cento.

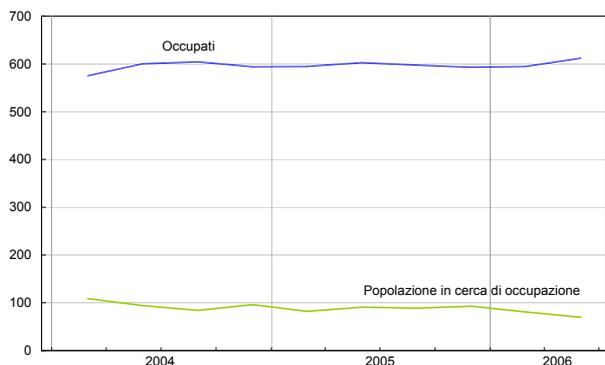
Con riferimento alla destinazione geografica, sono aumentate le vendite verso i paesi europei, in particolare quelli esterni all'unione monetaria, la Cina e i paesi dell'estremo oriente, mentre si è registrata una flessione delle esportazioni dirette in Africa.

Il mercato del lavoro

Nella media dei primi sei mesi dell'anno si è confermata la crescita dell'occupazione osservata nel corso degli anni precedenti: il numero degli occupati è aumentato dello 0,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (0,6 e 0,4 per cento rispettivamente nel 2005 e nel 2004; tav. a4 e fig. 2). Il numero delle persone in cerca di occupazione si è ridotto del 13,2 per cento e il tasso di disoccupazione è sceso all'11,1 per cento, dal 12,7 del primo semestre del 2005.

Fig. 2

Occupati e popolazione in cerca di occupazione (migliaia di unità)



Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

In base alle rilevazioni dell'Istat l'incremento del numero degli occupati ha riguardato i servizi diversi dal commercio e l'agricoltura; nelle costruzioni e nell'attività commerciali l'occupazione è diminuita, mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel settore industriale.

È proseguita la crescita della popolazione inattiva tra i 15 e i 64 anni, soprattutto per il mag-

gior numero di coloro che, pur essendo disponibili a lavorare, non sono impegnati attivamente nella ricerca di un'occupazione (15,8 per cento). Il tasso di attività, pari al 58,5 per cento, è diminuito di 0,7 punti percentuali.

Il numero delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni a favore delle imprese regionali è notevolmente aumentato, soprattutto per l'intenso ricorso agli interventi straordinari (tav. a5).

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

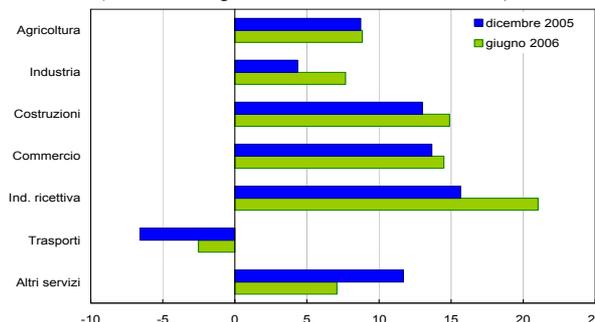
Il finanziamento dell'economia

Nei primi sei mesi del 2006 il ritmo di crescita dei finanziamenti alla clientela residente in Sardegna è rimasto sostenuto: a giugno il tasso di variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è stato dell'11,7 per cento; lievemente superiore rispetto a quello verificatosi alla fine del 2005 (10,7 per cento; tav. a7). L'accelerazione ha riguardato in particolare il credito a breve termine (dal 3,8 all'11,0 per cento); la componente a medio e a lungo termine ha mostrato un lieve rallentamento.

I finanziamenti bancari alle imprese regionali sono cresciuti del 10,6 per cento (8,9 alla fine del 2005): l'incremento ha riguardato in particolare i comparti del commercio e delle attività ricettive (fig. 3).

Fig. 3

Prestiti bancari per branca di attività economica (variazioni percentuali su dodici mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

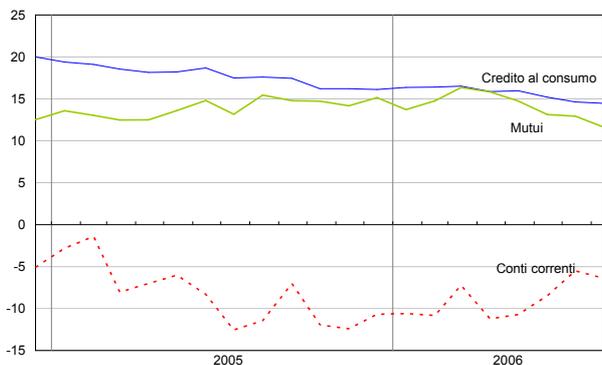
La dinamica del credito concesso alle imprese industriali si è intensificata (il tasso di crescita è passato dal 4,3 al 7,7 per cento), in prevalenza per i maggiori prestiti concessi alle imprese chimiche e a quelle attive nella distribuzione

dell'energia e dell'acqua. Si è confermata la forte espansione del credito al settore delle costruzioni (14,9 per cento, contro il 13 per cento di dicembre del 2005).

I prestiti alle famiglie consumatrici hanno lievemente rallentato: a giugno del 2006 l'incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente è stato del 13,9 per cento, contro il 14,3 della fine del 2005: la crescita del credito al consumo e dei mutui per l'acquisto di abitazioni è proseguita a ritmi sostenuti, ma inferiori a quelli di dicembre 2005; si è confermata la riduzione dell'indebitamento in conto corrente (fig. 4).

Fig. 4

Prestiti bancari alle famiglie per forma tecnica
(variazioni percentuali su dodici mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

I finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche si sono ridotti del 6 per cento, dopo l'espansione osservata nel 2005 (5,7 per cento).

Nel corso del primo semestre il tasso medio praticato sui finanziamenti a breve termine è rimasto pressoché stazionario; il tasso sulle operazioni a scadenza protratta è aumentato al 4,9 per cento (tav. a10).

I prestiti in sofferenza

Alla fine di giugno il tasso di decadimento annuo, che corrisponde al rapporto tra il flusso di nuove sofferenze emerse nei dodici mesi e l'ammontare dei prestiti in essere all'inizio del pe-

riodo, è risultato dell'1,0 per cento, in leggera crescita rispetto allo 0,9 per cento della fine del 2005. L'incremento ha riguardato sia le famiglie sia le imprese.

L'ammontare complessivo dei crediti inesigibili si è ridotto nei dodici mesi del 28,7 per cento. La flessione è dipesa prevalentemente dalla cessione a intermediari esteri di un consistente stock di sofferenze alla fine del 2005. Al netto di queste operazioni straordinarie la riduzione è stata del 3,6 per cento e ha riguardato soprattutto il settore delle costruzioni.

L'ammontare dei prestiti verso clienti in temporanea difficoltà (incagli) è cresciuto del 9,6 per cento su base annua, contro il 20,6 di dicembre del 2005; l'incremento è dipeso esclusivamente dalle famiglie.

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Nei dodici mesi terminanti a giugno la raccolta bancaria da clientela residente in Sardegna è cresciuta del 5,7 per cento su base annua, in accelerazione rispetto a dicembre del 2005 (4,5 per cento; tav. a8). L'aumento della raccolta si è concentrato nei conti correnti e nelle operazioni di pronti contro termine; l'ammontare delle obbligazioni è rimasto stabile. I depositi detenuti dalle famiglie sono aumentati del 7,4 per cento, contro il 5,2 della fine dell'anno precedente; per le imprese si è osservata una decelerazione, che ha riguardato soprattutto il comparto dei trasporti e i servizi delle comunicazioni. I depositi delle amministrazioni pubbliche sono rimasti pressoché invariati.

Il valore nominale dei titoli detenuti dalla clientela residente è cresciuto del 6,6 per cento, dopo la flessione rilevata nel 2005 (-2,1 per cento; tav. a9). L'incremento ha riguardato in particolare i titoli di Stato e le azioni. L'ammontare dei titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali è notevolmente aumentato (15,9 per cento).

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno il tasso di remunerazione dei conti correnti è passato dallo 0,8 per cento di dicembre del 2005 all'1,0 per cento di giugno del 2006.

Appendice statistica

Tav. a1

IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE (unità)

Settori	I semestre 2005			I semestre 2006		
	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	749	850	39.651	1.578	1.406	39.738
Industria in senso stretto	334	492	15.076	421	518	15.221
<i>di cui: industria manifatturiera</i>	334	482	14.783	419	511	14.931
Costruzioni	636	598	19.129	931	674	20.095
Commercio	1.363	1.422	41.140	1.422	1.499	41.652
<i>di cui: al dettaglio</i>	975	947	26.755	980	993	27.195
Alberghi e ristoranti	183	242	7.670	196	262	7.935
Altri servizi	724	764	23.154	723	837	23.733
Imprese non classificate	1.835	380	566	1.965	353	418
Totale	5.824	4.748	146.386	7.236	5.549	148.792

Fonte: Unioncamere - Movimprese.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(valori percentuali)

Periodi	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale		
2004 - III trim. ...	67,8	-8,2	-24,1	-8,3	-2,8	4,4
IV ".....	69,3	-9,1	-36,7	-9,3	1,4	3,8
2005 - I trim. ...	71,7	-16,4	-34,3	-14,4	-12,9	10,6
II ".....	73,2	-9,6	-10,0	-7,5	-7,4	8,0
III ".....	69	-1,2	2,3	-1,9	-2,8	5,1
IV ".....	71,1	3,6	-13,8	2,7	-5,7	-1,1
2006- I trim. ...	71,2	-9,4	-31,2	-8,1	-10,8	3,1
II ".....	73,5	-5,9	-6,7	-5,1	-6,4	4,7
III ".....	-0,5	5,5	-0,2	2,1	-6,1

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER SETTORE
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2	-5,1	37	-35,7
Prodotti delle industrie estrattive	38	47,9	2.686	38,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	65	-4,2	65	46,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	8	19,5	8	-0,6
Cuoio e prodotti in cuoio	..	107,0	5	-2,4
Prodotti in legno, sughero e paglia	15	7,8	11	18,9
Carta, stampa ed editoria	2	-31,3	10	10,6
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	1.367	23,5	230	28,7
Prodotti chimiche e fibre sintetiche e artificiali	287	33,3	187	8,1
Prodotti in gomma e materie plastiche	12	1,8	7	25,1
Prodotti della lavoraz. dei min. non metalliferi	8	40,3	25	51,1
Metalli e prodotti in metallo	173	54,2	64	37,8
Macchine e apparecchi meccanici	23	65,7	28	-35,2
Apparecchiature elettriche e ottiche	4	19,7	20	-34,6
Mezzi di trasporto	28	1,6	108	119,5
Altri prodotti manifatturieri	2	-58,6	6	34,6
Energia elettrica e gas	0	0	1	-68,7
Prodotti delle altre attività	3	-62,7	..	66,1
Totale	2.040	25,0	3.499	33,2

Fonte: Istat.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3)	-21,8	6,4	20,2	-0,8	0,2	3,2	0,6	13,9	59,5
2004	-12,6	0,0	2,3	1,5	0,4	0,8	0,5	13,9	59,6
2005	2,0	-2,6	-1,6	1,4	0,4	0,6	-7,4	-0,5	12,9	59,2
2005 – I trim.	-0,8	5,0	-5,2	4,9	4,0	3,3	-24,3	-1,0	12,2	58,6
II trim.	9,6	-3,5	2,9	-0,1	-2,2	0,4	-3,5	-0,1	13,1	59,7
III trim.	4,0	-10,8	-0,7	0,0	-5,0	-1,2	5,4	-0,4	12,9	59,1
IV trim.	-5,1	-0,4	-3,5	0,8	4,9	-0,2	-3,5	-0,6	13,5	59,3
2006 – I trim.	-8,6	2,8	-2,3	0,6	-13,8	0,0	-2,0	-0,2	11,9	58,3
II trim.	10,9	-2,6	-9,8	3,3	-6,6	1,5	-23,3	-1,8	10,2	58,6

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	Gen.- Giu. 2006	Var. %	Gen.- Giu. 2006	Var. %
Agricoltura	-	-	-	-
Industria in senso stretto	301	53,2	1.268	317,5
<i>Estrattive</i>	2	-84,3	6	-52,3
<i>Legno</i>	..	-99,7	4	-84,8
<i>Alimentari</i>	39	43,9	213	683,4
<i>Metallurgiche</i>	..	-10,5	345	2.131,5
<i>Meccaniche</i>	26	-56,4	172	126,6
<i>Tessili</i>	209	222,8	260	138,3
<i>Vestiaro, abbigliamento e arredamento</i>	5	349,8	5	349,8
<i>Chimiche</i>	7	-29,4	168	1.697,0
<i>Pelli e cuoio</i>	-	-	-	-100,0
<i>Trasformazione di minerali</i>	10	33,6	15	105,1
<i>Carta e poligrafiche</i>	2	224,6	80	::
<i>Energia elettrica e gas</i>	-	-	-	-
<i>Varie</i>	-	-	..	-
Costruzioni	28	-70,8	362	14,8
Trasporti e comunicazioni	..	-	117	47,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Commercio	-	-	35	-0,5
Gestione edilizia			429	-24,7
Totale	330	12,2	2.227	70,8

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)

*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Province	Giugno 2006	Var. %
Depositi		
Cagliari	6.694	6,0
Sassari	3.817	9,9
Nuoro	1.771	5,7
Oristano	1.018	3,2
Totale	13.300	6,8
Obbligazioni (2)		
Cagliari	1.158	-0,1
Sassari	760	0,4
Nuoro	377	6,1
Oristano	343	-5,6
Totale	2.638	0,1
Prestiti (3)		
Cagliari	9.283	7,4
Sassari	6.380	8,2
Nuoro	1.961	8,3
Oristano	1.156	4,9
Totale	18.780	7,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

Settori	Prestiti (2)		Sofferenze		Rapporto Sofferenze/Prestiti	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2005	Giugno 2006
Amministrazioni pubbliche	486	-6,0	-	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	805	19,0	4	-5,4	0,7	0,5
Società non finanziarie (a)	7.542	10,9	685	-33,6	13,2	8,3
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (3)	1.079	6,8	147	-26,2	16,5	12,0
Famiglie	8.674	13,1	583	-22,0	8,9	6,3
di cui: <i>produttrici</i> (b)(4)	1.708	9,7	366	-24,8	23,8	17,7
<i>consumatrici</i>	6.966	13,9	216	-16,6	4,1	3,0
Imprese (a+b)	9.249	10,6	1.051	-30,8	15,4	10,2
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	1.765	5,1	254	-38,6	19,8	12,6
<i>costruzioni</i>	1.670	14,9	289	-25,8	21,1	14,8
<i>servizi</i>	4.397	11,1	326	-37,8	11,7	6,9
Totale	17.507	11,7	1.272	-28,7	10,2	6,8

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. - (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
 e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
Famiglie consumatrici					
Giugno 2006	8.644	6.092	255	2.239	10.884
Var. %	7,4	11,8	44,8	1,4	6,1
Totale					
Giugno 2006	13.300	10.152	342	2.638	15.938
Var. %	6,8	10,3	45,8	0,1	5,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. - (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. - (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Totale			
	Giugno 2006	Var. %	di cui: famiglie consumatrici Giugno 2006	Var. %
Titoli a custodia semplice e amministrata	4.760	5,7	3.795	10,8
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	2.046	14,3	1.781	15,6
<i>obbligazioni</i>	455	-6,6	406	5,0
<i>azioni</i>	697	16,1	273	57,4
<i>quote di O.I.C.R. (3)</i>	1.393	-3,0	1.186	-2,6
Gestioni patrimoniali bancarie	469	15,9	389	16,3
Totale	5.229	6,6	4.184	11,3

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)*(valori percentuali)*

Voci	Giù. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Mar. 2006	Giù. 2006
			Tassi attivi		
Prestiti a breve termine (2)	7,0	7,1	7,1	7,0	7,0
Prestiti a medio e a lungo termine (3)	3,9	3,7	4,1	4,6	4,9
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (4)	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno. – (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.